

Attività istituzionale dell'Agenzia

Pubblicazioni e Statistiche

Aggiornamento delle elaborazioni statistiche sugli occupati nella PA per tipologia professionale

Nella sezione [Pubblicazioni e Statistiche](#) sono state aggiornate all'anno 2019 le elaborazioni statistiche sulla distribuzione degli occupati nella [Pubblica Amministrazione per tipologia professionale](#).

[Vai al documento](#)

Orientamenti applicativi

Contratti quadro - Relazioni sindacali

Se nel corso dell'elezione di una RSU con 3 componenti si assegnano solo 2 seggi, la RSU può considerarsi validamente costituita?

[Vai al documento](#)

Orientamenti applicativi

Contratti quadro - Relazioni sindacali

Possono essere indette nella stessa giornata, a livello di istituzione scolastica e in orario di servizio, due distinte assemblee sindacali (ciascuna della durata di due ore e in orari diversi), una rivolta al personale docente e l'altra al personale ATA?

[Vai al documento](#)

Orientamenti applicativi

Contratti quadro - Relazioni sindacali

Può essere nominato terminale associativo un ex dipendente in stato di quiescenza?

[Vai al documento](#)

Orientamenti applicativi

Comparto Funzioni Centrali

Nel caso di irrogazione ad un dipendente, dapprima, della sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione per 70 gg. e, nelle more, del licenziamento con preavviso per l'ipotesi indicata dall'art. 55-quater, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 165/2001, il datore di lavoro pubblico può trattenere l'importo corrispondente ai giorni di sospensione non ancora scontati alla data del licenziamento su quanto dovuto a titolo di indennità di preavviso di cui all'art. 67, comma 4 del CCNL comparto Funzioni Centrali 2016-2018?

[Vai al documento](#)

Orientamenti applicativi

Comparto Funzioni Locali

Può il medico di base avere competenza nell'attestare la sussistenza delle gravi patologie e/o nel certificare le assenze dal lavoro in caso di effettuazione delle terapie salvavita e quelle relative agli effetti collaterali delle stesse?

[Vai al documento](#)

Orientamenti applicativi

Area Funzioni Locali

Per quali finalità, con quali motivazioni ed entro quali limiti gli Enti possono conferire risorse al Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato ai sensi delle disposizioni dell'art. 57, comma 2, lett. e) del CCNL 17/12/2020 relativo all'Area delle Funzioni locali?

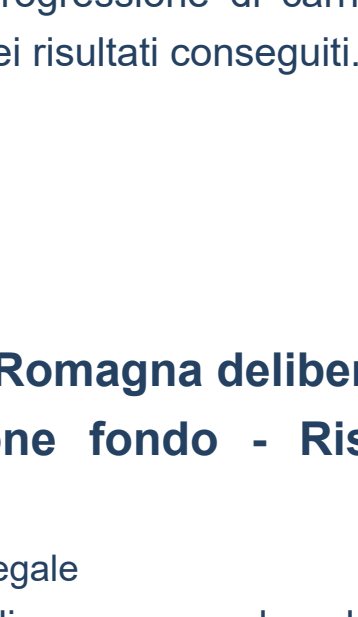
[Vai al documento](#)

Orientamenti applicativi

Area Funzioni Locali

Alla dirigenza Amministrativa, Tecnica e Professionale i nuovi valori della retribuzione di posizione fissa definiti nella tabella riportata all'art. 87, comma 3, del CCNL 17/12/2020 relativo all'Area delle Funzioni locali, da corrispondere con decorrenza dall'1/1/2018, debbono essere riconosciuti solo a fronte dell'attribuzione di un incarico e quindi ai dirigenti a tempo indeterminato dopo il superamento del periodo di prova ed ai dirigenti a tempo determinato dopo il superamento del periodo di prova e la prestazione di un periodo di servizio di almeno sei mesi, oppure i nuovi valori in discorso debbono essere riconosciuti a tutti i dirigenti all'atto della loro assunzione?

[Vai al documento](#)



Sezione Giuridica

Parlamento

Legge 17 giugno n. 87/2021

Segnalazione da U.O. Monitoraggio contratti e legale
E' stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 146 del 21 giugno 2021 - Serie Generale - la legge 17 giugno 2021 n. 87, entrata in vigore il 22 giugno 2021, che converte, con modificazioni, il decreto-legge 22 aprile 2021 n. 52 recante: "Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid-19". In particolare, per le amministrazioni pubbliche, in relazione alla organizzazione del lavoro e all'erogazione dei servizi da parte dei lavoratori dipendenti, sono state confermate le previsioni introdotte dal D.L. 30 aprile 2021 n. 56, per i quali è prevista la proroga fino al 31 dicembre 2021 delle modalità di lavoro agile, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza, applicando lo smartworking, in attesa della definizione della disciplina da parte dei contratti collettivi e comunque a condizione che l'erogazione dei servizi avvenga con continuità ed efficienza. Inoltre, sempre in linea con l'esigenza di agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti pubblici, l'articolo prevede che in base al Pola (Piano organizzativo del lavoro agile), redatto ogni anno dalle amministrazioni, almeno il 15% dei dipendenti per le attività compatibili, possa avvalgersi senza che gli stessi subiscano penalizzazioni nella progressione di carriera e nel riconoscimento di professionalità apprestando strumenti di verifica periodici dei risultati conseguiti.

[Vai al documento](#)

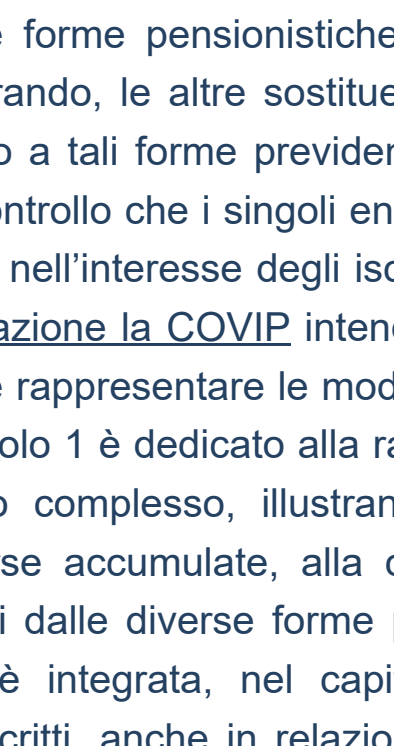
Corte dei conti

Sezione regionale controllo Emilia Romagna deliberazione n.94/2021

Enti Locali - Mancata costituzione fondo - Risorse rientrano nella disponibilità dell'Ente

Segnalazione da U.O. Monitoraggio contratti e legale
I magistrati contabili riguardo la possibilità di erogare, quale salario accessorio al personale dipendente non dirigente, gli stanziamenti generalmente destinati a specifiche progettualità, allorché non siano stati destinati temporaneamente adottati i presupposti documenti programmatori, evidenziano che "qualora non sia stato costituito il fondo risorse decentrate nell'esercizio di riferimento, né sia stata perfezionata la contrattazione integrativa per il riparto del salario accessorio, deve ritenersi che le attività compatibili, possa avvalgersi senza che gli stessi subiscano penalizzazioni nella progressione di carriera e nel riconoscimento di professionalità apprestando strumenti di verifica periodici dei risultati conseguiti".

[Vai al documento](#)



Sezione Economica

Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato Il conto annuale 2020 - rilevazione prevista dal titolo V del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 - Circolare del 28 giugno 2021, n. 18

Segnalazione da U.O. Studi e analisi compatibilità
La Ragioneria Generale dello Stato ha pubblicato la Circolare del Conto annuale contenente le istruzioni per l'acquisizione nel sistema informativo SICO dei dati di organico e di spesa del personale dipendente dalle pubbliche amministrazioni per l'anno 2020. La rilevazione in oggetto fa parte dei flussi informativi del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) e coinvolge circa 10.000 Istituzioni pubbliche per le quali l'invio dei dati è obbligatorio. Le informazioni acquisite attraverso il conto annuale consentono:
alla Corte dei Conti di predisporre il referato sul costo del lavoro da presentare al Parlamento ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. n. 165/2001 – come riferimento anche del monitoraggio della contrattazione integrativa previsto all'art. 40 bis dello stesso d.lgs. 165 – e di utilizzare le informazioni raccolte per le attività di certificazione degli oneri contenuti nelle relazioni tecniche dei contratti collettivi di lavoro del pubblico impiego stipulati dall'ARAN e dal Governo stesso;
al Governo di adottare decisioni di finanza pubblica in tema di pubblico impiego e di quantificare gli oneri dei contratti e degli incrementi retributivi del personale statale non contrattualizzato;
all'ARAN di quantificare gli oneri per i rinnovi contrattuali e di predisporre il rapporto sull'evoluzione delle retribuzioni di fatto dei pubblici dipendenti;
all'ISTAT di predisporre le statistiche sul pubblico impiego;
ad altri Organismi pubblici di utilizzare per fini conoscitivi i dati pubblicati sul web;
al Parlamento di verificare le relazioni tecniche dei provvedimenti legislativi sul pubblico impiego;
al Ministero dell'Interno di predisporre le elaborazioni previste dal d.lgs. 267/2000, articolo 95, in materia di Censimento degli Enti locali;
al Ministero della Salute di predisporre le elaborazioni di competenza sui dati di specifico interesse.
La scadenza per l'invio dei dati per tutte le istituzioni è fissata al 31 luglio 2021.

[Vai al documento](#)

Corte dei conti

Relazione sul rendiconto generale dello Stato 2020

Segnalazione da U.O. Studi e analisi compatibilità
Le Sezioni Riunite in sede di controllo hanno presentato la [Relazione sul rendiconto generale dello Stato 2020](#). Per quanto in merito di interesse, si segnala, nel Tomo II (pagg. 49 e segg.) la sezione dedicata all'organizzazione e il personale (pagg. 88 e segg.), dove viene svolta un'approfondita analisi della consistenza, della composizione e del costo del personale pubblico, la valutazione sulla tornata contrattuale 2016-2018 e le aspettative per la prossima, nonché una disamina dei profili di criticità. Inoltre, trattata la specificità del momento storico, il susseguirsi di numerosi provvedimenti normativi finalizzati ad affrontare l'emergenza sanitaria, la relazione analizza i provvedimenti che contengono diverse disposizioni in tema di lavoro nelle pubbliche amministrazioni (come, ad esempio, quelle che hanno incentivato il lavoro a distanza o hanno favorito l'assunzione di personale sanitario).

[Vai al documento](#)

COVIP

Relazione per l'anno 2020

Segnalazione da U.O. Studi e analisi compatibilità
Il sistema previdenziale italiano è strutturato secondo un modello di Welfare nel quale partecipano persone sia pubblici che privati. In tale ambito, le forme pensionistiche complementari e le casse di previdenza svolgono funzioni essenziali: le une integrando, le altre sostituendo l'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO). La rilevante finalità sociale in capo a tali forme previdenziali richiede che lo Stato eserciti nei loro confronti un ruolo cruciale di garanzia: il controllo che i singoli enti e il sistema nel suo complesso operino in modo efficace ed efficiente, in primo luogo nell'interesse degli iscritti. A tale specifica funzione è preordinata l'attività della COVIP. Con la [presente Relazione la COVIP](#) intende offrire il consueto quadro dello stato dei settori nei quali esercita la propria attività e rappresentare le modalità e i contenuti più rilevanti dell'azione di vigilanza svolta nell'anno trascorso. Il capitolo 1 è dedicato alla rappresentazione dell'andamento del settore della previdenza complementare nel suo complesso, illustrando i dati relativi all'offerta previdenziale, all'evoluzione delle adesioni e delle risorse accumulate, alla composizione del portafoglio. Sono quindi evidenziati i risultati di gestione conseguiti dalle diverse forme pensionistiche complementari nel 2020 e i costi delle stesse. L'analisi di sistema è integrata, nel capitolo 2, da un'approfondito esame delle caratteristiche socio-demografiche degli iscritti, anche in relazione ai versamenti effettuati nell'anno e alle risorse accumulate. Tale esame è possibile grazie al sistema di segnalazioni statistiche in essere da alcuni anni, che comprende anche informazioni relative ai singoli iscritti. Nel capitolo 3 sono poi illustrate le principali linee dell'azione di regolamentazione e di vigilanza svolta dalla COVIP con riferimento specifico alla previdenza complementare, sia descrivendo le diverse modalità attraverso le quali la funzione di controllo viene esercitata, sia fornendo indicazioni di ordine quantitativo e qualitativo circa gli interventi posti in essere nel 2020. Informazioni di maggiore dettaglio sulle singole tipologie di forme pensionistiche (fondi negoziali, fondi aperti, PIP e fondi preesistenti), con riguardo all'evoluzione degli specifici settori e alla relativa azione di vigilanza, sono fornite nei successivi capitoli.

[Vai al documento](#)

Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato Corresponsione dell'assegno per il nucleo familiare - Livelli di reddito e maggiorazioni a decorrere dal 1° luglio 2021

Segnalazione da U.O. Studi e analisi compatibilità
La Ragioneria Generale dello Stato ha pubblicato la [Circolare del 23 giugno 2021, n.17](#) Nuovi limiti di reddito familiare da considerare, elaborati sulla base del reddito conseguito nel 2020, ai fini della corresponsione dell'assegno per il nucleo familiare a decorrere dal 1° luglio 2021. Tabelle di riferimento. Modello di domanda.

[Vai al documento](#)

Camera dei deputati - Documentazione e ricerche

Indicatori economici e finanziari - Le previsioni della Commissione UE e dell'OCSE

Segnalazione da U.O. Studi e analisi compatibilità
Il documento riporta le analisi degli andamenti macro economici, finanziari e di finanza pubblica; in quest'ultima sezione, per quanto di nostro interesse si segnalano, nel Conto delle PPAAs, i redditi da lavoro dipendente nel conto economico delle amministrazioni pubbliche (consuntivo 2009-2020), in valore assoluto, in % del PIL e in previsione.

[Vai al documento](#)

Banca d'Italia

Statistiche di finanza pubblica nei paesi dell'Unione europea - 2003-2020

Segnalazione da U.O. Studi e analisi compatibilità
Nel documento statistiche di finanza pubblica nei paesi dell'Unione europea la Banca d'Italia riporta la serie storica 2003/2020 delle informazioni del conto economico consolidato e al debito delle Amministrazioni pubbliche dei paesi dell'Unione europea e dei rimanenti paesi del G7 (Stati Uniti, Giappone, Regno Unito e Canada). Il fascicolo riporta i dati per gli anni 2003/2020, ma le serie complete (1980-2020) sono consultabili nella Base Dati Statistica (BDS) disponibile nella sezione Statistiche del sito web della Banca d'Italia (<https://infostat.bancaditalia.it/inquiry/>). Per quanto di nostro interesse si segnala la [Tavola 18 Redditi da lavoro](#) che riporta i pagamenti effettuati in denaro o in natura dalle Amministrazioni pubbliche ai loro dipendenti. Questi pagamenti includono gli stipendi netti e i contributi sociali effettivi e figurativi - punti % sul PIL.

[Vai al documento](#)

BCE

Bollettino economico n. 4/2021

Segnalazione da U.O. Studi e analisi compatibilità
Dopo la contrazione nel primo trimestre dell'anno, l'economia dell'area dell'euro sta gradualmente ripartendo con il miglioramento della situazione connessa alla pandemia di coronavirus e i significativi progressi delle campagne di vaccinazione. I dati più recenti segnalano un rimbalzo dell'attività nel settore dei servizi e il perdurante dinamismo nella produzione manifatturiera. Ci si attende che l'attività economica acceleri nella seconda metà di quest'anno di pari passo con le ulteriori revoche delle misure di contenimento. L'incremento della spesa per consumi, la vigorosa domanda mondiale e l'orientamento accomodante della politica monetaria e di bilancio forniranno un contributo determinante alla ripresa. L'inflazione è aumentata negli ultimi mesi, principalmente a causa di effetti base, fattori transitori e un incremento dei prezzi dell'energia. Le ultime proiezioni degli esperti indicano un aumento graduale delle spinte inflazionistiche di fondo su tutto l'orizzonte di riferimento, ma ci si attende che l'inflazione complessiva si mantenga al di sotto del livello perseguito dal Consiglio direttivo nell'orizzonte delle proiezioni. In tale contesto e sulla base di una valutazione congiunta delle condizioni di finanziamento e delle prospettive di inflazione, il Consiglio direttivo ha deciso di confermare l'orientamento molto accomodante della sua politica monetaria.

[Vai al documento](#)

Camera dei deputati - Documentazione e ricerche

Cronoprogramma PNRR

Segnalazione da U.O. Studi e analisi compatibilità
L'Osservatorio sulla legislazione fa il punto degli interventi previsti, per tempistiche e tipologie, dal PNRR fino al 2026. Per ciascuna misura è indicato quando il piano specifica lo specifico strumento legislativo che si intende adottare: decreto-legge, legge-delega o legge. Sotto all'indicazione della misura legislativa sono riportate le pagine del Piano e degli allegati in cui la misura è citata. Per ogni misura sono inoltre indicate:
• La tempistica prevista per l'intervento;
• La tipologia di intervento (tipo di riforma o legge) a cui la misura è ascritta;
• La presenza sull'argomento di progetti di legge i quali sia stato avviato l'esame nelle Commissioni di Camera e Senato;
• Ulteriori elementi d'interesse ricavabili da Piano e dagli allegati.

[Vai al documento](#)



Osservatorio Internazionale

Commissione europea

Decisione di esecuzione del Consiglio relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia

Segnalazione da U.O. Studi e analisi compatibilità
La [Commissione europea ha valutato positivamente](#) il piano italiano per la ripresa e la resilienza del valore di 191,5 miliardi di euro, di cui 68,9 miliardi di euro in sovvenzioni e 122,6 miliardi di euro in prestiti. I finanziamenti previsti dallo strumento per la ripresa e la resilienza — al centro di NextGenerationEU — sosterranno l'attuazione, entro il 2026, delle misure fondamentali di investimento e riforma proposte dall'Italia per uscire più forte dalla pandemia di COVID-19. Il piano italiano fa parte di una risposta coordinata e senza precedenti dell'UE alla crisi COVID-19: una risposta volta ad affrontare le sfide comuni europee, accogliendo le transizioni verde e digitale, e a rafforzare la resilienza economica e sociale e la coesione del mercato unico. In particolare, il piano dell'Italia reformerà e digitalizzerà la pubblica amministrazione e il sistema giudiziario, migliorerà il contesto imprenditoriale e sosterrà la digitalizzazione delle imprese. Il PNRR andrà a proteggere il clima, grazie ad interventi di miglioramento dell'efficienza energetica su larga scala e alla mobilità sostenibile, e a migliorare i livelli di istruzione e formazione in tutto il paese.

[Vai al documento](#)

Eurofound

Minimum wages in 2021: Annual review

Segnalazione da Direzione Contrattazione 1
Il rapporto pubblicato da Eurofound ed intitolato "Minimum wages in 2021: Annual review" riassume i livelli, la dinamica e le modalità di fissazione dei salari minimi per l'anno 2021; affronta, inoltre, le sfide legate alla difficile situazione economica mondiale causata dalla pandemia di COVID-19. Lo studio analizza, anche, la relazione tra salari minimi e le economie dei singoli paesi europei. Nel documento si esamina, infine, il ruolo del salario minimo quale misura a sostegno dell'economia e si evidenziano i progressi compiuti dall'UE in tale ambito. Di seguito, le principali conclusioni del rapporto:
• i salari minimi sono aumentati di media del 3% tra il 2020 ed il 2021 anche se una piccola percentuale di Stati ha deciso di mantenere invariati i salari nell'ultimo anno;
• nei paesi senza salario minimo legale come Austria, Danimarca, Finlandia, Italia, Svezia e Norvegia gli aumenti salariali sono stati moderati, ma la contrattazione collettiva nazionale si è dimostrata stabile ed efficiente. Una piccola percentuale di casi, ha risentito della pandemia e quindi alcuni rinnovi e aumenti salariali sono stati al momento rinviati;
• le posizioni delle parti sociali sulla proposta di direttiva sul salario minimo europeo rimangono critiche e le organizzazioni dei datori di lavoro preferirebbero una raccomandazione non vincolante per poter mantenere la propria autonomia contrattuale.

La fissazione del salario minimo per il 2021 è stata decisa con cautela per via dell'incertezza economica causata dalla pandemia. Nonostante ciò, i salari minimi legali nominali sono aumentati nella maggior parte degli Stati membri e nel Regno Unito, sebbene a tassi inferiori rispetto agli ultimi anni. La difficoltà principale è stata quella di trovare un corretto equilibrio tra salari adeguati - per tutelare i dipendenti meno pagati - e salvaguardia di posti di lavoro. La situazione economica caratterizzata da una crescente disoccupazione, da una pressione al ribasso sui salari e da una grande incertezza sul futuro ha portato anche all'interruzione dei normali processi di negoziazione e consultazione. Dal rapporto di Eurofound emerge che i Paesi con i maggiori incrementi salariali (oltre il 5%) sono: Lettonia, Slovenia, Polonia, Slovacchia, Bulgaria e Lituania. I Paesi in cui i salari minimi sono aumentati tra l'1 e il 5% sono, invece, principalmente gli Stati membri più anziani dell'UE - come Portogallo, Lussemburgo, Paesi Bassi, Germania, Francia e Irlanda - mentre in Belgio, Spagna, Grecia ed Estonia i salari minimi sono stati congelati. Nonostante questi sviluppi generalmente positivi, gli aumenti del salario minimo per il 2021 sono stati più modesti rispetto al 2020. Infatti, se per il 2020 l'aumento medio del salario minimo si è attestato intorno all'8,4%, nel 2021 ci si è fermati ad un aumento del 3%. Infine, le differenze tra i salari minimi europei sono rimaste quasi invariate e questo significa che la pandemia ha rallentato il processo di convergenza del salario minimo europeo, fondamentale per risolvere il problema delle disuguaglianze di reddito e combattere le disparità lavorative.

[Vai al documento](#)

World Economic Forum

Chief Economics Outlook - June 2021

Segnalazione da Direzione Contrattazione 1
Il Centre for the New Economy and Society - il dipartimento che si occupa dei rapporti con i principali istituzioni e con i più importanti protagonisti del settore pubblico-privato presso il World Economic Forum - ha presentato il sondaggio "Chief Economists Outlook". I risultati di questo studio sulla competitività dell'economia internazionale, evidenziano un quadro di forti disparità tra i diversi paesi. In un ambiente finanziario globale carico di incertezze diventa sempre più importante per i paesi creare le basi per il sostegno della crescita economica e dello sviluppo. L'edizione di giugno del "Chief Economists Outlook" esce in un contesto economico in miglioramento, anche se l'incertezza è ancora molta e le traiettorie da seguire sono ampiamente divergenti tra loro. L'analisi si è concentrata sui seguenti quattro principali filoni di ricerca:
• studio dell'economia internazionale;
• esame delle disuguaglianze sociali;
• analisi delle disparità economiche internazionali;
• stato dell'attuale transizione climatica.

In primo luogo, la ripresa economica presenta marcate disparità regionali. Infatti, se alcuni paesi stanno superando la crisi grazie a generose politiche di sussidi, potenziate da robuste campagne vaccinali, dall'altro, molti altri paesi non sono ancora usciti dalla emergenza sanitaria e registrano una continua crescita della disoccupazione. Questo scenario a due facce porta la comunità degli economisti interpellati dal World Economic Forum ad ipotizzare una crescita economica generale attestata fra il 5.5%-6% per l'anno in corso, e un ritorno alla normalità ante-pandemia solo per il 2022. Gli economisti rinnovano anche il loro invito ad usare gli incentivi fiscali non solo per superare le difficoltà contingenti, ma per impostare una nuova crescita economica incentrata sull'incremento dei posti di lavoro. In aggiunta, alle Pubbliche Amministrazioni spetta il compito di varare politiche mirate ad incrementare la forza lavoro e a stimolare politiche di inclusione sociale. Le disparità sociali, infatti, sono state incrementate dalla pandemia e in molti paesi la crisi economica ha favorito gruppi sociali già penalizzati per motivi di razza, genere, etnia, o di diversi paesi. Anche il mondo del lavoro sta subendo importanti cambiamenti, primo tra tutti quello dell'automazione. Questo processo di innovazione tecnologica ha come conseguenza il bisogno di creare nuove competenze lasciando da parte vecchie specializzazioni non più necessarie. Forti cambiamenti si stanno verificando anche in ambito climatico e sviluppo ecosostenibile. In questo ambito le regioni più povere si trovano in una posizione svantaggiata, intrappolate, da un lato, dalla necessità di una repentina ripresa economica e, dall'altro, da un sistema industriale ancora subordinato alle energie fossili inquinanti e, quindi, escluse ormai dal ciclo produttivo. Per risolvere tutte queste problematiche, osservano gli economisti del World Economic Forum, è richiesta un'attenta valutazione industriale e politica. L'industria deve, infatti, essere pronta ad intercettare il nuovo valore che si verrà a creare non solo da una collaborazione fra ecologia ed informatica, ma anche dall'evoluzione di entrambe le capacità unificate. Il messaggio conclusivo è dunque chiaro: competenza umana, intelligenza artificiale, capacità informatica e obiettivo climatico devono essere le tematiche che indirizzeranno le aspirazioni di ripresa delle nostre società. Ai politici e alla diplomazia internazionale spetta ora il compito di riprendere il reciproco dialogo perché queste aspirazioni si traducano in concrete realtà quotidiane.

[Vai al documento](#)